

Federazione Sindacati Autonomi Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



**Segreteria Generale
C.N.P.P.**

Al Signor Ministro della Giustizia
On. Alfonso Bonafede

Ai Signori Sottosegretari di Stato
On. Vittorio Ferraresi
On. Jacopo Morrone

Al Signor Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. Francesco Basentini

Oggetto: assunzione di nuovi dirigenti di istituto penitenziario.

Questa Organizzazione Sindacale rappresentativa del Corpo di Polizia penitenziaria ha recentemente appreso, con sorpresa, dell'approvazione di un emendamento alla legge finanziaria, da parte della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati, concernente l'assunzione di nuovi dirigenti dell'Amministrazione penitenziaria.

Tale atto parlamentare, in pratica, autorizza l'assunzione, individuando il relativo, **cospicuo**, finanziamento, di 35 nuovi dirigenti di istituto penitenziario.

Vi sono ragioni di merito, di scelta dei tempi e di "metodo" che di seguito si illustrano e che inducono la scrivente Organizzazione Sindacale a esprimere il proprio sconcerto rispetto alla predetta scelta politica.

Nel **merito**, occorre rammentare che l'Amministrazione interessata – entro pochi mesi – arriverà a disporre di circa 300 dirigenti di Polizia penitenziaria, che nel momento attuale, sono impiegati con compiti assolutamente non confacenti al loro *status* dirigenziale, poiché in gran parte coincidenti con quelli, in passato, attribuiti agli Ispettori /Comandanti di Reparto.

Con la scelta indicata in oggetto, si è scelto dunque di scartare a priori soluzioni più facili da adottare e a "costo zero", consistenti nella valorizzazione dei tanti dirigenti già in servizio, che, su base volontaria, potrebbero essere rapidamente formati per dirigere i piccoli istituti penitenziari.

Anche per quanto concerne la **tempistica**, si può osservare che il Pres. Basentini, con il suo arrivo al vertice del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha – lodevolmente - dato

Federazione Sindacati Autonomi Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



**Segreteria Generale
C.N.P.P.**

avvio ad un'ampia riflessione sul tema dell'avvicinamento/unificazione fra le diverse dirigenze presenti nell'Amministrazione penitenziaria.

In tale ottica, Egli ha coinvolto le OO.SS. e, in particolare, ha anche nominato un qualificato Gruppo di lavoro che, entro il 30 novembre, avrebbe dovuto presentare le proprie proposte.

Ma, indubbiamente, l'aspetto più significativo ed apprezzabile del *modus operandi* del Presidente Basentini è costituito dall'aver voluto diramare, soltanto ieri, un importante documento, rivolto a tutte le compagini dell'Amministrazione penitenziaria, contenente "linee programmatiche": tale documento, in una chiave di armonizzazione dell'attuale sistema organizzativo, si pone proprio come obiettivo centrale l'unificazione delle forme di dirigenza (si fa riferimento a pag. 16 delle citate Linee Programmatiche).

Per quanto sopra, la scelta di bandire un nuovo, costoso, concorso dirigenziale per una delle varie categorie che compongono l'Amministrazione non appare appropriata: avrebbe, al contrario, molto più senso, prima individuare la "strategia riformatrice" che si intende perseguire e, soltanto dopo, bandire i concorsi che si rendessero necessari e coerenti.

Peraltro, la categoria dei dirigenti penitenziari soffre di una carenza di organico tutto sommato limitata, di certo inferiore a quella che affligge altre componenti dell'Amministrazione (funzionari del Corpo di Polizia, funzionari contabili, eccetera....). Anche sotto tale profilo, non si comprende l'urgenza di una procedura concorsuale.

Infine, nel **metodo**, la scelta di far approvare un emendamento "a sorpresa" e senza alcun preavviso appare in contrasto con il metodo seguito dall'attuale Capo del Dipartimento e fondato su un ampio confronto.

§§§

Per le motivazioni sopra ampiamente rappresentate, questa Organizzazione Sindacale auspica che si addivenga, da parte di codesti Vertici politici, ad un ripensamento politico, modificando l'emendamento di legge in materia di assunzione di nuovi dirigenti di istituto penitenziario.

Questa Organizzazione Sindacale è infatti, del parere che "la strada" da seguire sia già tracciata e che occorra solamente far proprie le "Linee Programmatiche" del Capo del Dipartimento,

Federazione Sindacati Autonomi Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



**Segreteria Generale
C.N.P.P.**

assolutamente condivisibili in quanto ispirate alla logica di un nuovo modello organizzativo generale.

Le risorse economiche a disposizione potrebbero essere proficuamente impiegate per finanziare questo assai meritevole progetto di “unica dirigenza penitenziaria” ovvero, eventualmente, l'immissione in ruolo, attraverso apposito concorso, di nuovi commissari del Corpo di polizia penitenziaria, che poi andrebbero a confluire nella dirigenza unica.

L'occasione è gradita per esprimere alle SS.LL. i sensi della più alta stima.

Roma, 11 dicembre 2018.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Giuseppe Di Carlo)